



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2300 del 29/10/2013

Prot n° 201302387 del 02/05/2013

Ditta proponente Tavernola S.r.l.

Oggetto Apertura cava di ghiaia

Comune dell'intervento COLLECORVINO **Località** loc. Castelluccio

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV punto 8 let i D.Lgs 4/08

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale Ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Cerasoli (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacini ing. Casalvieri (delegato)

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

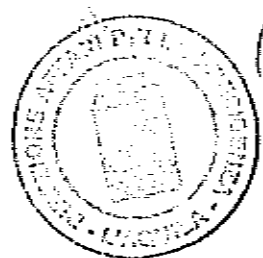
Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

[Handwritten signature]
PP



[Handwritten signature]
Ca

Relazione istruttoria

Istruttore geom. Berardi

Premesso che con Giudizio 2141 del 12/03/2013 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

1. che venga specificato il periodo di riferimento delle misurazioni piezometriche riportate nella relazione geologica e tali misure vengano integrate in maniera tale da poter ricostruire la piezometrica nei periodi di piena e di magra conformemente a quanto riportato nel documento " linee guida per la redazione dello SIA relativo alle attività di cava ";

[Handwritten signature]



2. venga presentato un piano di ripristino con specificate le caratteristiche e la provenienza del materiale utilizzato nonché la normativa di riferimento;
3. data la presenza di fabbricati a meno di mt 100 dal sito, venga effettuato uno studio previsionale di impatto acustico sulla base di una adeguata campagna fonometrica ante-operam effettuata secondo le prescrizioni del DM 16/03/98. La Ditta in data 02/05/2013 presentava una relazione integrativa nella quale vengono illustrate le problematiche richieste dal Comitato VIA.

MISURE PIEZOMETRICHE

Come si evince dalla relazione geologica, parte della relazione generale di progetto già presentata, nell'area sono stati eseguiti quattro sondaggi spinti a diversa profondità dal piano campagna (vedi stratigrafie documentate all'interno della relazione geologica).

Nel corso dei sondaggi che sono stati eseguiti nel periodo autunnale è stato rilevato il livello piezometrico, ogni sondaggio è stato temporaneamente attrezzato con piezometro di controllo talché nei giorni che sono serviti per la loro realizzazione abbiamo potuto controllare con freaticometro il livello piezometrico dal piano campagna e successivamente riportarlo nelle colonne stratigrafiche in relazione. Si è così constatato che a meno di una modesta oscillazione iniziale per smaltire l'acqua di perforazione il livello freaticometrico si è rapidamente stabilizzato alle quote indicate nella relazione geologica allegata al progetto originario.

L'area interessata dal progetto è una parte marginale di un esteso terrazzo alluvionale an-tico costituito da un banco superficiale di alluvioni ghiaioso-sabbiose che regolarizzano un substrato argilloso-siltoso prealluvionale in contatto erosivo irregolare. La falda che si instaura al contatto fra i terreni alluvionali permeabili e la sottostante formazione argillosa impermeabile è caricata esclusivamente dall'apporto meteorico non essendo questi di fatto isolati da ogni possibile contatto con altre forme di alimentazione. Abbiamo quindi una falda in genere modesta, con un battente idrico di pochi decimetri che tende ad annullarsi nei mesi tardo primaverili ed estivi quando le precipitazioni scarseggiano o anche a ridursi solo ad un velo quando si verificano lunghi periodi siccitosi. Le nostre indagini si sono svolte nel periodo autunno-tardo in corrispondenza di un periodo fra i più significativi per indicare il massimo livello freatico e il massimo carico della falda.

In conseguenza di ciò il livello individuato è da considerarsi quale quello di "piena", ovvero come il minor differenziale rispetto al piano campagna e conseguentemente la scelta progettuale del fondo cava è la più cautelativa.

PIANO DI RIPRISTINO

Il ripristino ambientale indicato in relazione generale prevede il ritombamento totale dell'area per consentire la restituzione finale all'uso agricolo.

Come si evince dalla relazione tecnica i volumi complessivi movimentati sono pari a 177.916 mc, dei quali 37.500 circa di terreno vegetale e cappellaccio e 140.500 mc circa di banco ghiaioso commercializzabile.

Il volume da compensare con apporto esterno è quindi quest'ultimo 140.500 mc circa per il reinterro provverranno in parte dalla cava "di terra" in località Masseria Acerbo del Comune di Loreto Aprutino (PE) esercita da ditta dello stesso gruppo e nella quale residuano a tutt'oggi circa 40.000 mc da sbancare, e per la rimanenza approvvigionandosi presso il mercato degli sbancamenti e sterri legati al mercato dell'edilizia in senso lato (case, strade, piazzali, ecc) che forniscono materiali consoni al ripristino ambientale il cui conferimento sarà regolarizzato in base alla normativa delle terre e rocce da scavo vigente al momento dei lavori. Attualmente in base al DM 161/2012.

IMPATTO ACUSTICO

Per analizzare l'emissione sonora provocata durante il normale svolgimento delle attività lavorative, e verificare l'interferenza con l'ambiente esterno e la coerenza con la normativa vigente, il tecnico Sandro Spatafora incaricato dalla Ditta proponente ha effettuato una indagine tecnica supportata da una serie di verifiche strumentali riportata in allegato alla presente relazione.

Si riportano di seguito le conclusioni dell'indagine e si rimanda allo studio completo per i particolari dall'analisi dei risultati ottenuti si evince che: le sorgenti sonore connesse all'opera in progetto, rispettano i limiti di accettabilità stabiliti dal DPCM 01/03/1991; i livelli di emissione delle sorgenti sonore asservite all'opera in oggetto, relativamente alla classe acustica ipotizzata dalla scrivente, risultano inferiori ai valori limite stabiliti dal DPCM 14/11/1997; in facciata ai ricettori abitativi prossimi all'area di cava, relativamente alla classe acustica di appartenenza ipotizzata dalla scrivente, i livelli assoluti di immissione risultano inferiori ai valori limite stabiliti dal DPCM 14/11/1997; nello scenario postoperam, in facciata ai ricettori abitativi (R2, R3, R4, R5), la differenza tra il livello di rumore ambientale e quello residuo risulta inferiore a 5 dB; ciò fa presumere che all'interno di tali ricettori il valore limite differenziale di immissione, fissato dalla normativa (DPCM 1/3/1991 e DPCM 14/11/1997), pari a 5 dB per il periodo diurno, risulta non superato; per quanto concerne i fabbricati non considerati come ricettori, i livelli immessi dall'opera oggetto di valutazione rispettano i limiti di accettabilità stabiliti dal DPCM 01/03/1991 e quelli stabiliti dal DPCM 14/11/1997; tale considerazione è facilmente deducibile dalla mappa ad isofone riportate nell'allegato 10.

In conclusione, si può affermare che l'opera in oggetto rispetta, in fase previsionale, i limiti di legge imposti dalla



GIUNTA REGIONALE

normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Il presente studio di assoggettabilità è finalizzato all'apertura di una cava di materiali inerti in località Castelluccio del Comune di Collecervino.

Catastalmente i terreni interessati ricadono al foglio 23 part. 766/p-174/p per una superficie totale di mq. 34.632 netta sfruttabile mq. 26.358.

Il progetto di coltivazione è improntato alla massima semplicità in quanto la superficie è omogeneamente subpianeggiante, lo scavo si approfondisce tra gli 8 e gli 10 metri max.

Considerata l'estensione la superficie totale è stata suddivisa in tre lotti operativi. I lavori di ciascun lotto sono subordinati alla sistemazione del lotto precedente, omeglio, la conclusione dei lavori di ciascun lotto avverrà contestualmente all'inizio delle lavorazioni del lotto successivo in modo da poter sempre avere un adeguato spazio di manovra per i mezzi d'opera.

Considerando lo strato di cappellaccio assumiamo uno spessore mediato pari a 1,5 m su tutta la superficie, ed un approfondimento mediato fra i 8 m minimi e gli 10 m massimi, quindi si può stimare i seguenti volumi:

Volume tot. 177.916,4 di cui mc. 37.560,2 di terreno vegetale e cappellaccio ed un netto di materiale utile mc. 140.446,2.

I sondaggi eseguiti in n. di 4 hanno evidenziato la presenza di una falda alla profondità variabile tra i - 10,30 e -12,70 dal p.c.

Il terreno quindi non presenta alcuna particolare difficoltà di scavo, per cui, una volta delimitata la superficie e tracciata la modinatura delle scarpate sarà possibile procedere utilizzando tecniche tradizionali di scavo con escavatore e ruspe di carico.

Come risulta dalla relazione geologica e dalle verifiche eseguite è possibile realizzare

fronti temporanei di avanzamento sagomati con scarpate a 45° di altezza pari a 4 mt intervallate con banche di 1 m.

B.5 MEZZI D'OPERA E PERSONALE PREVISTI

Considerando la tipologia dei materiali presenti, così come descritti in precedenza, i lavori procederanno utilizzando escavatori a benna rovescia che caricheranno direttamente i materiali sugli autocarri che preleveranno il materiale per conferirlo a destinazione.

Si prevede mediamente la seguente forza operativa:

n. 1 escavatore; n. 1 autocarri; n. 2 addetti (1 autista e 1 palista).

B.6 TEMPI E DURATA DELLA CAVA

In base alla media delle necessità di approvvigionamento del tipo di materiali sul mercato locale e periferico è prevedibile che si possa procedere con una produzione con una media lorda di circa 30.000 mc/anno. Conseguentemente possiamo stimare che saranno necessari 6 anni per completare i lavori.

Potenzialità produttiva

I mezzi di escavazione previsti per la cava in progetto, in base alle tabelle correnti riguardanti la produttività dei mezzi d'opera, hanno un potenzialità a pieno ritmo di circa 700mc/giorno.

I mezzi di trasporto hanno una capacità media di 15 mc/viaggio

La distanza della cava dai luoghi di destinazione sono dell'ordine mediamente di una 20 di chilometri (A/R) che consentono di rispettare una media di 10 viaggi/giorno

Considerando le condizioni meteo tipo possiamo stimare una attività media pari a circa 160 gg/anno e quindi una potenzialità massima di: (15 mc/viaggio x 10 viaggi/giorno x 1 autocarro x 160 giorni/anno) = 24.000 mc/anno compatibili con i volumi netti da movimentare.

B1. UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO

In questa parte di studio per definire l'utilizzazione del territorio, sono state verificate le relazioni con gli stati di attuazione degli strumenti pianificatori di settore e territoriali nei quali è inquadrabile il progetto, saranno presi in considerazione i piani urbanistici, paesistici, territoriali e di settore, i vincoli paesaggistici, archeologici, demaniali, idrogeologici, di PRG, l'uso del suolo, il vincolo sismico, il rischio idraulico, l'area di salvaguardia delle acque, le reti tecnologiche, l'uso civico, i siti SIC e ZPS, le arce protette.

Il P.R.G. individua l'area come Industriale/Artigianale;

P.R.P. fuori Piano Paesistico;

P.A.I. e P.S.D.A. l'area risulta esterna;

Inoltre l'area non ricadere né in Zonas SIC né in ZPS;

La carta regionale dell'Uso del Suolo individua l'area come ambiente dedito al seminativo non irriguo e inoltre sono



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

presenti un centinaio di alberi di ulivo che saranno momentaneamente accantonati e reimpiantati man mano che i lavori di ripristino vanno avanti.

Al termine dei lavori sarà effettuato il ritombamento totale, di cui mc 38.000 di terreno di cappellaccio ed altri 140.000 mc proverranno da scavi e sterri eseguiti dalla ditta stessa o dalla cava di terra in essere in comune di Loreto Aprutino, per restituirla alle normali e correnti pratiche agricole.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta **Tavernola S.r.l.**

per l'intervento avente per oggetto:

Apertura cava di ghiaia

da realizzarsi nel Comune di **COLLECORVINO**

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

L'ARTA fa presente di non aver ricevuto la documentazione integrativa afferente il progetto e che, pertanto, è impossibilitata ad esprimere il proprio parere.

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione dell'Arta per le motivazioni espresse in premessa.

arch. Sorgi - Presidente *Aurt 88*

arch. Pisano *Pisano*

ing. Di Meo *Di Meo*

avv. Cerasoli (delegata) *CC*

ing. Casalvieri (delegato) *Casalvieri*

dott. Gerardini *Gerardini*

dott.ssa Di Croce (delegata) *Di Croce*

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.